

Pensioni ferme, persi 211 milioni di euro

Spi-Cgil: rivalutazioni bloccate dal 2012, pugliesi al ko

LA STANGATA

Per 101mila anziani la mancata rivalutazione non sarà più recuperata

● **BARI.** «Le misure presentate dal capo del Governo italiano chiariscono che non ci sarà nessuna attenzione nei confronti di milioni di cittadini, i pensionati e le persone anziane, a cui sempre si chiede e mai nulla si riconosce, come i continui e iniqui sacrifici a cui sono stati costretti, manovra dopo manovra». Così **Giuseppe Spadaro**, segretario del Sindacato pensionati della Cgil Puglia, dopo le misure preannunciate dal governo Renzi sul possibile prelievo a carico delle pensioni da 2mila euro lordi.

«Un esempio per tutti - continua Spadaro - è il blocco della rivalutazione delle pensioni, voluta dal governo Monti: circa 12 miliardi di euro sono già stati incassati dallo Stato e tolti dalle tasche dei cittadini. In Puglia sono 100 mila 939 i pensionati che, subendo il blocco della rivalutazione, hanno contribuito fino ad ora al "risanamento" di questi conti, con una perdita accumulata, in due anni, pari a 211 milioni e 345mila 562 di euro».

Secondo i calcoli dello Spi-Cgil Puglia, 144 milioni e 81 mila 045 euro annui non potranno essere

più recuperati che, in dieci anni, ammonteranno a circa un miliardo e mezzo.

«Questa è una enorme patrimoniale che i pensionati e i lavoratori, non i ricchi e i facoltosi, con il blocco delle retribuzioni e con una tassazione esasperante hanno subito. Tutto questo mentre i pensionati sostengono e ammortizzano, come possono, le ripercussioni - aggiunge Spadaro - che figli e nipoti vivono a causa della crisi economica e occupazionale nella nostra regione, con oltre 170 mila posti di lavoro persi nel solo trimestre del 2013, come pubblicato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro».

Per lo Spi-Cgil pugliese «è inaccettabile che per pensionati ed anziani non ci siano sgravi fiscali, come è inaccettabile che si pensi di agire solo sulle pensioni per fiscalizzare gli oneri a carico dei nuovi assunti. La condizione di milioni di persone a cui sono stati chiesti negli ultimi anni tanti sacrifici - continua Spadaro - non può essere però archiviata così. E, come già annunciato da Spi, Fnp e Uilp nazionali, non intendiamo stare fermi e zitti a guardare».

La discussione su questi temi sarà approfondita nel corso del 12° Congresso dello Spi Cgil Puglia che si svolgerà a Bari, all'Hotel Sheraton Nicolaus venerdì 21 e sabato 22 marzo, alla presenza della segretaria nazionale dello Spi Cgil, **Carla Cantone**.

